

**Presidente Bitetti**

Chiedo al Segretario generale di procedere con l'appello nominale dei presenti. Grazie.

**Segr. Gen. Dott. Langiu**

Buon pomeriggio a tutti. Procediamo con l'appello:

*Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, assente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, presente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, assente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, assente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, assente; Lo Muzio, presente; Lonoce, assente; Lussuoso, assente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, assente; Papa, assente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente.*

**Presidente Bitetti**

Diamo atto al Consiglio che è entrato il Consigliere Odone e, quindi, siamo in Aula in 23 Consiglieri: la seduta è valida.

Abbiamo ***“Approvazione dei verbali della seduta precedente”***.

Se non ci sono osservazioni così per come sono stati depositati, li diamo per approvati. Quindi approvati!

**Presidente Bitetti**

Com'è noto, do le comunicazioni del Sindaco: la revoca della nomina ad Assessore comunale della signora Maria Luppino, giusto Decreto Sindacale n. 10 del 25 gennaio 2023; e in pari data, la revoca dell'incarico, conferito ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto comunale, al Consigliere comunale avvocato Mario Odone.

Ho da comunicare l'arrivo in ritardo del Sindaco e del Consigliere Di Gregorio.

Non ho altre giustifiche da Consiglieri assenti al momento.

Passiamo alla valutazione dei punti iscritti all'ordine del giorno. Punto numero 1: "Oggetto: Dimissioni Presidente della Commissione Garanzia e Controllo"... Chiedo scusa, Consigliera Mignolo, non avevo notato la sua prenotazione: prego, ne ha facoltà.

**Consigliera Mignolo**

Grazie, Presidente. Assessori, Consiglieri tutti, come da lei enunciato nella scorsa seduta di Consiglio comunale, annuncio l'adesione al Gruppo "Con", fermo restando la piena fiducia nei confronti del Sindaco e il pieno rispetto del programma da noi sottoscritto. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliera Mignolo. Le chiedo nuovamente scusa per non aver visto la prenotazione.

Nomino scrutatori i Consiglieri Fornaro, Odone e Festinante.

### **Presidente Bitetti**

Passiamo al punto numero 1: ***“Dimissioni Presidente Commissione Garanzia e Controllo, nomina nuovo Presidente”***. Trattandosi di una nomina, il voto avverrà con scrutinio segreto; quindi, se non ci sono osservazioni sul punto, farei distribuire...

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Abbate**

Come tutti sapete, è prerogativa della opposizione o minoranza, che dir si voglia, la scelta del Presidente della Commissione di Garanzia e Controllo, proprio nell’ottica - ovviamente - di un controllo degli atti della maggioranza, in una dinamica di rapporto, appunto, maggioranza/opposizione.

Alla luce degli impegni del collega Massimiliano Di Cuia, quindi la scelta cadrà su un altro membro, su un altro Consigliere di opposizione. La figura designata possiamo dirla: sarà quella di Francesco Battista. Massimo rispetto per il collega Francesco Battista, riconosco il suo impegno, è una persona certamente capace, sempre attenta, molto disponibile, io, però, al momento della votazione uscirò volutamente dall’Aula per una questione di metodologia da parte della opposizione... di certa opposizione, perché certe scelte si concordano, non sono dei “precotti” che vengono - per così dire - imposti, che vengono “propinati” al resto della opposizione.

Preciso che non avevo assolutamente ambizione di fare il Presidente, quindi lungi da me ogni - come dire? – pretesa, ogni aspirazione in materia, però la metodologia doveva essere rispettata, una metodologia che significa coinvolgere le opposizioni. Per cui anche qui bisognerà molto, ma molto stare attenti e comprendere quali sono le vere opposizioni in questo Consiglio comunale, perché ci sono delle opposizioni cangianti, ondivaghe, salti della quaglia continui: sappiamo il Gruppo di “Italia Viva” che starebbe per tornare in maggioranza; vorrei sapere la posizione di Stellato, di Casula, cosa lecita, per carità, ognuno è libero di fare quello che crede, ma bisogna capire bene quali sono e chi sono le opposizioni.

Concludo confermando quanto detto pochi secondi fa, e cioè che per una questione di metodologia, pur rispettando in pieno l’impegno e le capacità di Francesco Battista, che avrei votato senza alcuna riserva, ma un una mancanza di rispetto di metodo all’interno dell’opposizione mi metterà nelle condizioni di dover uscire dall’Aula. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Abbate.

Ci sono altri interventi sul punto?

No, quindi passiamo alla distribuzione delle schede di votazione.

Nel frattempo do comunicazione al Consiglio che testé è arrivata la giustificazione del Consigliere Battista Francesco... chiedo scusa Massimo – sì, pensavo alla Presidenza, ho messo insieme i due temi - ...di Battista Massimo: quindi, per motivi personali, il

Consigliere Battista Massimo è giustificato.

Sono in distribuzione le schede per la votazione, quindi chiameremo per appello nominale i Consiglieri. Proviamo a fare una cosa ordinata: quindi il Consigliere Abbate è fuori dall'Aula, il Consigliere Battista Francesco...?

Do la parola al Segretario generale per chiamare i Consiglieri al voto.

Do la parola al Segretario generale. Procederemo con la chiamata del Consigliere, quindi rinunciate a quelle schede distribuite perché c'è stata una incomprensione e distribuiremo le schede di volta in volta che sarete chiamati per il voto.

Do la parola al Segretario generale.

### **Segr. Gen. Dott. Langiu**

Faremo l'appello nominale: chi viene chiamato, viene qui, prende la scheda, vota sul tavolo lì e la imbuca nell'urna, per favore.

Incominciamo: Melucci, non c'è; Bitetti... Mentre votano, per favore, niente fotografie, quando imbucano sì.

Abbate; Battista Francesco; il Consigliere Battista Massimo non c'è; Boshnajku; si prepari il Consigliere Brisci: non c'è; Consigliere Castronovi; Consigliera Casula; Consigliere Contrario; Consigliere Cosa; Consigliere De Martino; Consigliere Di Cuia; Consigliere Di Gregorio, assente; Consigliere Festinante; Consigliere Fiusco; Consigliera Fornaro; Consigliere Lenti; Consigliere Liviano; Consigliere Lo Muzio; Consigliere Lonoce; Consigliere Lussuoso, assente; Consigliere Mazzariello; Consigliera Mignolo; Consigliere Musillo; Consigliere Odone, non c'è; Consigliere Papa; Consigliere Patano; Consigliera Pittaccio; Consigliere Stellato, assente; Consigliera Toscano; Consigliere Tribbia; Consigliere Vietri.

Adesso sono rimasti i due che sono appena entrati.

### **Presidente Bitetti**

No... loro sono arrivati dopo.

Invito gli scrutatori a partecipare allo spoglio del voto, quindi Consiglieri Fornaro, Odone e Festinante.

*Procediamo con lo scrutinio: Battista Francesco; Battista Francesco; Battista Francesco; Battista Francesco; F. Battista (sta per "Francesco"); Battista Francesco; Battista Francesco; bianca; bianca; Battista Ciccio; Battista Francesco; bianca; bianca; Francesco Battista; F. Battista; Francesco Battista; Battista Francesco; Odone; Francesco Battista; Francesco Battista; Battista Francesco; Battista Francesco; Francesco Battista; scheda bianca.*

*Ringrazio i Consiglieri scrutatori per l'assistenza.*

Consigliere Odone, lo dico, lo riporto che non ha votato, l'ho riportato al Consiglio.

*(Esito della votazione) 18 voti per il Consigliere Battista Francesco...*

*(Applausi)*

*...5 schede bianche e una scheda per il Consigliere Odone.*

Quindi risulta suffragato il Consigliere Battista Francesco quale Presidente della Commissione Garanzia e Controllo.

Chiede di intervenire: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Francesco Battista**

Innanzitutto volevo ringraziare il Consigliere Di Cuià per il lavoro svolto fin qui, che per la nota carica assunta in Consiglio regionale è stato costretto – chiaramente - a lasciarla.

Voglio ringraziare i Consiglieri di opposizione e, visto anche i numeri che sono usciti dalle urne, anche i Consiglieri di maggioranza che hanno votato per me. Questa, comunque, è un'attestazione di stima del lavoro fin qui svolto, cercherò di farlo nel migliore dei modi, garantendo appunto l'equidistanza da entrambe le parti per una buona riuscita, insomma, della Commissione Garanzia e Controllo. Grazie.

*Applausi.*

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista Francesco.

Se non ci sono altri interventi e non ci sono interventi per dichiarazione di voto, pongo in votazione la proposta in modalità elettronica.

Siamo in Aula 27.

*27 voti a favore, quindi all'unanimità.*

### **Presidente Bitetti**

Votiamo, sempre con votazione in modalità elettronica, l'immediata eseguibilità.

E' entrata anche la Consigliera Pittaccio, quindi siamo in 28.

*Anche l'immediata eseguibilità è votata all'unanimità. Il Consiglio approva.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto numero 2: *«Mudit - Museo degli illustri Tarantini e casa di Cesare Giulio Viola - Inserimento nell'Elenco del patrimonio indisponibile del Civico Ente, con destinazione d'uso "Luogo di cultura attivo con area museale civica e biblioteca di comunità annesse". Trasferimento della gestione alla Direzione Cultura, Sport ed Eventi. Approvazione del Regolamento di gestione».*

Chiedo se ci sono interventi.

Si è prenotato il Consigliere Abbate, dopo la Consigliera Mignolo.

**Consigliere Abbate**

Premetto che saluto ogni evento culturale, ogni realtà culturale, che certamente favorisce la crescita anche culturale di Taranto, quindi per quanto riguarda il "Mudit - Museo degli illustri Tarantini e casa di Cesare Giulio Viola" *nulla quaestio*, però ci sono alcune situazioni particolari che ho avuto già modo di evidenziare e di stigmatizzare in Commissione. Se da un lato l'inserimento nell'Elenco del patrimonio indisponibile del Civico Ente mi trova favorevole perché, d'altronde, stiamo parlando di una realtà che fa parte proprio del patrimonio della storia di Taranto, è legato ovviamente ai suoi uomini illustri, quindi è - come dire? - un patrimonio, una realtà inalienabile, imprescindibile e inscindibile proprio dall'Ente Civico e, quindi, dalla possibilità di alienarlo, però per quanto riguarda il trasferimento della gestione alla Direzione Cultura, Sport ed eventi ho parecchie riserve. Riserve che già relativamente al Mudit ho avuto modo di evidenziare in Commissione circa la scelta, attraverso un'assoluta discrezionalità, da parte del Sindaco, da parte dell'Amministrazione comunale, perché - vedete - sarebbe stato opportuno fare un regolare bando o, meglio, chiedere delle disponibilità in base, però, a precisi requisiti, a precise caratteristiche, rispetto alle quali caratteristiche più soggetti (per la direzione) potevano avanzare la propria candidatura. Avremmo avuto davvero un "concorso" di intelligenze, di professionalità. Ma senza stabilire i criteri, senza stabilire i requisiti, si crea una discrezionalità assoluta da parte del Sindaco, dell'Amministrazione comunale e poi certe scelte di direzione diventano scelte assolutamente politiche, che avranno certamente un presupposto tecnico, però la scelta è tutta politica e si sa come funziona oggi la macchina, perché tantissimi incarichi, anche tecnici, sono incarichi politici e poi vediamo tanti soggetti tecnici o pseudo tali che puntualmente finiscono candidati... sono finiti i candidati nelle liste dell'attuale Sindaco, cosa lecita, per l'amor di Dio, però - chiaramente - quando parliamo di un Mudit, quando parliamo di cultura, se dobbiamo fare cultura con la "C" maiuscola, sarebbe stato opportuno identificare, tipizzare delle caratteristiche, dei requisiti, ancorare la scelta a questi requisiti piuttosto che dover accontentare politicamente qualcuno.

In questo senso, in questa direzione il mio voto è contrario relativamente al trasferimento della gestione, appunto, del Mudit alla Direzione Cultura, Sport ed Eventi.

Concludo dicendo che la cultura, se la vogliamo fare davvero con la "C" maiuscola, non dobbiamo politicizzarla.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Abbate.

Ha chiesto di intervenire la Presidente Mignolo: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliera Mignolo**

Grazie, Presidente. Assessori, Consiglieri, la proposta di Consiglio che stiamo discutendo oggi è passata in Commissione Servizi, analizzata ed espresso un debito parere. Comunque, arriva oggi in Consiglio la proposta di inserimento del "Mudit - Museo degli illustri Tarantini e casa di Cesare Giulio Viola" nell'Elenco del patrimonio indisponibile del Comune di Taranto con destinazione d'uso "Luogo di cultura attivo con area museale, civica e biblioteca di comunità annesse", con il trasferimento della gestione alla Direzione Cultura, Sport, Eventi e con approvazione del Regolamento di gestione.

Ora, è bene ricordare che già, con la delibera n. 53 del 19.07.2011, il Consiglio comunale si era espresso sulla salvaguardia della Masseria Solito, a tutela della memoria storica e della identità della città, acquisendo il complesso immobiliare al patrimonio comunale e destinandolo ad eventi culturali e attività di studio e ricerca storica, con la possibilità di individuare proprio questo luogo all'interno di un parco culturale, letterario, dedicato a Cesare Giulio Viola e al padre Luigi Viola, previa la deliberazione della Giunta comunale n. 238 del 06.11.2017, dove si approvava la candidatura al bando regionale POR Puglia 2014/2020, Azione 67 Asse 6. Si procedeva, dunque, al restauro e alla valorizzazione della Masseria Solito.

Ora, vista la manifesta volontà del Comune di Taranto, che è titolare del diritto reale pubblico e dell'effettiva e attuale destinazione del bene a pubblico servizio, è possibile inserire nell'Elenco del patrimonio indisponibile del Comune di Taranto il Mudit quale luogo di cultura attivo, con area museale civica e biblioteca di comunità annesse. Il Regolamento Mudit all'articolo 2 sottolinea che il Comune riconosce il Mudit quale risorsa fondamentale per la cultura, la formazione, la socialità, l'intrattenimento in un'area periferica della città perché, se da un lato assicura quella che è l'essenza propria di un'area museale, vale a dire la conservazione, lo studio, la valorizzazione della nostra storia attraverso la Sala degli illustri Tarantini, finalizzata sicuramente a far conoscere ai Tarantini e ai turisti la storia dei nostri più illustri concittadini, anche attraverso la biblioteca di comunità, fonte di documentazione per attività di ricerca sugli illustri Tarantini e la storia di Taranto, dall'altro configura il Mudit quale luogo di cultura attivo, dunque mostre temporanee (penso ai giovani artisti che verrebbero valorizzati), convegni e seminari sulla Magna Grecia, incontri, attività laboratoriali, didattiche ed educative per bambini, giovani, famiglie, anziani, per insegnare il reale valore dell'identità del nostro patrimonio artistico e culturale, spettacoli culturali e di intrattenimento, magari che riportino ai nostri usi e tradizioni.

Fatti salvi gli articoli dal 4 al 9 del presente Regolamento, mi piace ricordare l'articolo 10, al comma 1, che cita: "La Giunta Comunale stabilisce la gratuità all'ingresso al Mudit

ovvero l'importo delle eventuali tariffe d'ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni e riduzioni", dunque la chiara intenzione di tutelare nella partecipazione non solo le fasce deboli (bambini, anziani, disabili, giovani, scolaresche) ma anche tutti i turisti che vorranno conoscere, attraverso il Mudit, gli illustri Tarantini e la casa di Cesare Giulio. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Mignolo.

Do comunicazione al Consiglio che è stato depositato un emendamento, a firma di più Consiglieri, quale primo firmatario il Consigliere De Martino: Consigliere, se vuole leggerlo lei, sennò ne do lettura io.

Prego, ne ha facoltà.

**Consigliere De Martino**

Grazie, Presidente. Pensavo che in tutto questo tempo fosse stato possibile intersecare l'emendamento col testo deliberativo, la cosa non è successa, per cui oggi procediamo all'illustrazione di un emendamento bipartisan (cioè lo abbiamo condiviso tutti) che riguarda l'integrazione del punto 4 del deliberato, laddove tutti i Consiglieri - qui ci sono le firme, attenzione! – concordano di aggiungere al punto 4, aggiungendo "prima di" eccetera, eccetera, "...e di prevedere, ai soli fini dell'ingresso, la gratuità per le comunità scolastiche in visita e per i ragazzi ospitati nelle strutture di protezione sociale". Questo è l'emendamento che l'altra volta abbiamo condiviso e che, per una ragione tecnica, non fu possibile a discutere.

**Presidente Bitetti**

Grazie, ne ho copia.

Ci sono interventi?

*(Interventi fuori microfono)*

Sì: facciamo una copia. "...e di prevedere, ai soli fini dell'ingresso, la gratuità per le comunità scolastiche in visita e per i ragazzi ospitati nelle strutture di protezione sociale".

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, sì. Consigliere Tribbia: facciamo fare la copia.

Ci sono interventi?

Abbiamo ricevuto tutti l'emendamento. Se ci sono interventi?

No.

Interventi per dichiarazione di voto?

Neanche, quindi mettiamo in votazione l'emendamento, in modalità elettronica.

*27 voti a favore, un contrario (il Consigliere Abbate).*

Mettiamo in votazione la proposta così come emendata.

*20 voti a favore, un contrario, 7 astenuti: il Consiglio approva.*



**Presidente Bitetti**

Votiamo l'immediata eseguibilità.

*19 voti a favore, un contrario, 8 astenuti: l'immediata eseguibilità è approvata.*

### **Presidente Bitetti**

Passiamo al punto numero 3: *“Approvazione Regolamento comunale per l’accesso al sistema di interventi e servizi sociali”*.

Chiedo se ci sono interventi sul punto? La Presidente Mignolo vuole intervenire: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliera Mignolo**

Sì, Presidente. Assessore, Consiglieri, buongiorno dirigenti, giunge oggi in Consiglio comunale il Regolamento per l’accesso al sistema di interventi e servizi sociali, dopo attento studio e valutazione da parte dell’intera Commissione Servizi. Il Regolamento disciplina i criteri, le procedure e le modalità di accesso della cittadinanza alla rete del Sistema integrato di interventi e servizi sociali, per rendere fattive le esigenze di tutela e promozione del benessere dei cittadini fragili e delle loro famiglie. Fragilità determinata da carenza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Il Regolamento pone quale base la messa in rete di tutte le risorse pubbliche e private comunitarie e agevolando una sempre maggiore integrazione tra i soggetti erogatori dei servizi e la stessa normativa di riferimento, onde facilitare il cittadino nell’ottenimento dell’aiuto. Il sistema sociosanitario del Comune di Taranto si uniforma ai principi condivisi dalla rete nazionale della protezione e dell’inclusione sociale del Piano nazionale di interventi e dei servizi sociali 2021/2022, documento strategico di programmazione, riferimento per la costruzione di un rinnovato sistema di welfare che si fonda sul rispetto della libertà e dignità della persona e sull’inderogabile dovere di solidarietà sociale.

Quindi con la Legge 328/2000 e soprattutto dopo la riforma del Titolo 5 della Costituzione (Legge Costituzionale n. 3 del 2001), ma soprattutto con il Decreto legislativo n. 147/2017, quindi con una progressiva stabilizzazione dei fondi sociali, cui si è aggiunto il Fondo povertà, sono stati individuati i LEPS, i Livelli Essenziali di Assistenza e Protezione Sociale.

Dunque, onde assicurare ai cittadini residenti il soddisfacimento dei LEPS, il presente Regolamento del Comune di Taranto, persegue delle finalità riferibili alla normativa: dunque si parla di misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone dipendenti o incapaci di svolgere gli atti quotidiani della vita; interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l’inserimento presso le famiglie; misure per il sostegno delle responsabilità familiari; misure di sostegno alle donne in difficoltà, per assicurare i loro benefici; interventi per la piena integrazione delle persone disabili; interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio; prestazioni integrate di tipo socioeducativo per contrastare dipendenze da droghe, alcol, eccetera; informazione e consulenza alle persone e alle famiglie, per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative auto-aiuto.

Dalla definizione dello stato di bisogno, lo stesso centra - come fulcro dell’intero

sistema del welfare - l'inclusione sociale, quindi recupero della dignità di ogni cittadino, soprattutto quando talune situazioni vedono coinvolti i bambini e gli adolescenti, che sicuramente rappresentano la priorità assoluta, soprattutto quando nello specifico parliamo di integrazioni dei minori con disabilità.

Ultimo punto affrontato dal Regolamento, ma molto importante, è certamente l'attuazione del principio della sussidiarietà alla programmazione, alla progettazione e alla realizzazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali, cui concorrono appunto gli enti del terzo settore (gli ETS) e da poco si sono anche aggiunte le Pro-loco perché ci si è resi conto del numero consistente, quindi c'è stata anche l'aggiunta delle Pro-loco. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Mignolo.

Ci sono altri interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche. Pongo in votazione elettronica la proposta.

*27 votanti: 17 a favore, un contrario, 9 astenuti. Il Consiglio approva.*

**Presidente Bitetti**

Votiamo l'immediata eseguibilità.

*17 voti a favore, un contrario, 9 astenuti: l'immediata eseguibilità è approvata.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 4: «*Oggetto: Delibera di Consiglio comunale numero 57/2019 di adozione della variante urbanistica ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56 alle Norme tecniche di attuazione del vigente PRG, riguardante gli articoli numero 49 tabella D9 e numero 51 tabella D11, con l'inserimento nelle Norme tecniche di attuazione di PRG degli articoli 49 bis e 51 bis. Presa d'atto delle osservazioni pervenute ed adempimenti consequenziali*».

Ci sono interventi sul punto?

Il Consigliere De Martino ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

*Intervento fuori microfono.*

**Consigliere De Martino**

Fallo tu come Presidente della CAT.

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente: a nome dei colleghi della maggioranza, visto che è presente qui il dirigente architetto Netti, vi chiediamo cortesemente di voler introdurre il provvedimento.

**Presidente Bitetti**

Perfetto! Se l'architetto Netti è d'accordo... E' uguale!

Prego, architetto: ne ha facoltà.

**Architetto Netti**

Scusate, ho un tono di voce un po' basso.

Andiamo al cuore del problema: questa è una variante alle Norme tecniche d'attuazione, che prevede per le aree tipizzate D9 e D11 la preventiva formazione di un Piano particolareggiato o piano di lottizzazione.

Sul tema, siccome D9 e D11 sono sostanzialmente delle aree periferiche che troviamo a San Vito, Lama e Talsano fondamentalmente, dove vi è stata una edificazione abbastanza importante in queste aree, con il rilascio di permessi di costruire a suo tempo diretti, in virtù di quella che era la Legge Nicolazzi - non so se vi ricordate - laddove erano presenti opere di urbanizzazione...

*(Intervento fuori microfono)*

Quando? Quindi poi faremo continuare al Consigliere De Martino la relazione, insomma.

Questa questione, però, è stata di fatto poi non più possibile per intervenute ulteriori normative che hanno riportato, diciamo, la necessità della formazione di un Piano urbanistico ai fini del rilascio dei permessi di costruire.

L'ufficio, siccome ci sono sempre state nel tempo e continuano ad esserci richieste per

il rilascio di permessi in situazioni dove non vi era più oggettivamente la possibilità di fare dei Piani attuativi, perché quasi interamente già edificate, ha fatto una mappatura molto attenta e precisa, che è stata in prima battuta discussa presso la sede regionale urbanistica di Bari, che di fatto ci ha fatto un po' una scrematura rispetto a quelle che erano le nostre aree individuate. Su questa scrematura si è fatta - appunto - l'adozione di alcune porzioni (D9 e D11) di terreni, ove è possibile andare con permesso di costruire singolo.

Adottata questa delibera e fatta la pubblicazione, i cittadini, i soggetti interessati hanno fatto una serie di osservazioni, cercando appunto di far inserire nuovamente quelle aree che non avevano trovato casa nella delibera di cui stiamo oggi parlando.

Sulla scorta di queste osservazioni, l'Ufficio ha fatto le controdeduzioni, come prevede la Legge 56/80 nella formazione degli strumenti urbanistici attuativi e sono riportati le controdeduzioni nel verbale, per il quale sostanzialmente le si rigettano, alcune parzialmente accolte, però bisognerebbe leggersele una per una, non per un fatto - diciamo - di principio, ma proprio per l'oggettivo stato dei luoghi: laddove vi è la possibilità di base di fare il Piano Particolareggiato, si deve fare un Piano Particolareggiato o Piano di Lottizzazione; laddove, invece, ci sono tutte le condizioni del cosiddetto "lotto intercluso", già munito di opere di urbanizzazione primaria (le secondaria sono un fatto a parte), quelle sono appunto mappate e dovrebbero trovare "liberatoria" - passatemi il termine - una volta discussa questa delibera. Quindi, fatte le dovute considerazioni sulle osservazioni, sarà poi tutto materiale che noi invieremo a Bari alla Direzione Urbanistica, la quale farà un'istruttoria e uscirà, speriamo nel più breve tempo possibile, un provvedimento della Giunta regionale di approvazione - appunto - alla variante, che una variante normativa delle Norme tecniche di attuazione, cioè non ci sono destinazioni d'uso diverse rispetto a quello che dice il Piano, ma semplicemente la possibilità di presentare un progetto e ritirare un PDC diretto. Questo è l'argomento che stiamo trattando.

Poi, per ragionare sulle singole osservazioni, lo potremmo anche fare, ma avremo bisogno del planning, cioè di andare a verificare lotto per lotto, area per area qual è la situazione di fatto che, comunque, è stata adeguatamente motivata e circoscritta negli elaborati progettuali che invieremo alla Regione.

Ci sono domande?

### **Presidente Bitetti**

Grazie, architetto.

Se c'è da sollevare qualche altro quesito... Prego, Consigliere Liviano: ne ha facoltà.

### **Consigliere Liviano**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno architetto e grazie per la sua relazione.

Io non ero in Consiglio quando avete approvato la delibera madre, la n. 57/2019 a cui

fanno riferimento queste osservazioni, quindi mi scuso se pongo delle domande a cui sono state già fornite nel passato delle risposte, ma ho cercato nella documentazione e non sono riuscito a trovare risposte alle domande che mi sono posto.

In questa sorta - come la vogliamo chiamare - di condono di fatto, diciamo, cioè una sorta di questo passaggio dalla zona C alla zona B (diciamo che è un condono di fatto) mi chiedevo quale fosse la superficie delle aree coinvolte e quale fosse la volumetria che si rende di fatto costruibile.

Voglio dire: comprendo la necessità di attivare questo processo di passaggio dalle zone C alle zone B, capisco che ci sono stati degli insediamenti abitativi, anche antropologici, che hanno dettato i tempi all'Urbanistica, ma vorrei provare a capire poi in che volume e in che misura si sviluppano le superfici poi dichiarate edificabili, cioè non devono passare dal Piano di lottizzazione, ma che possono avere un semplice permesso a costruire e qual è la superficie coinvolta in questo ragionamento.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Liviano... Presidente Liviano.  
Prego, Architetto.

### **Architetto Netti**

Le determinazioni volumetriche sono quelle del Piano regolatore, cioè non c'è un aumento di volumetria, nelle zone D11, ad esempio, c'è una volumetria di un metro cubo su un metro quadrato, quella resta, cioè non diventa una tipizzazione di tipo B, dove le volumetrie sono sensibilmente superiori. Resta solo la variante alla mancata necessità di un Piano attuativo, ma non vengono aumentate le volumetrie previste dal Piano Regolatore Generale, attenzione, assolutamente no.

### **Consigliere Liviano**

Non volevo che fosse... la ringrazio, anzi, per eccessiva cortesia che mi sta mostrando. Volevo dire solo che il Piano Regolatore Generale, quello che - insomma - stiamo provando a superare con l'incarico al professor Karrer, parla di una città di 360.000 abitanti, quindi è cambiato il Mondo nel frattempo. Solo questa considerazione. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Liviano.

Ci sono altri interventi sul punto?

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Il Consigliere Di Gregorio si è prenotato per la dichiarazione di voto: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Di Gregorio**

Grazie, Presidente. Ovviamente annuncio il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico, anche in virtù di un atto programmatico dell'Amministrazione e che mette di fatto un punto fermo su una serie di attività pregresse che erano un po' sfuggite anche alla eguaglianza di trattamenti fra i famosi D10, D9 e D11 di cui abbiamo sempre parlato nelle varie Commissioni degli anni scorsi.

Quindi, accolgo favorevolmente questo provvedimento e ringrazio la Direzione per la celerità dell'intervento.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

No. Pongo in votazione elettronica il punto numero 4... Consigliere Fiusco: mi scusi, non l'avevo vista.

**Consigliere Fiusco**

Grazie. Buongiorno a tutti.

"Riformisti per la Puglia" voterà favorevolmente questa proposta perché, come diceva anche il collega Di Gregorio, è un fatto di uguaglianza e, quindi, dare pari diritti anche a coloro i quali non si sono trovati negli anni passati in una situazione favorevole. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Fiusco.

Chiudo con le dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione elettronica il punto.

*18 voti a favore, un contrario, 5 astenuti: il Consiglio approva.*

**Presidente Bitetti**

Votiamo l'immediata eseguibilità.

*18 voti a favore, un contrario, 5 astenuti: l'immediata eseguibilità del punto è approvata.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 5: ***“Programma di larga massima Profilo regolatore, articolo 10 del Regolamento edilizio del Comune di Taranto, relativo all’intervento demolizione e fedele ricostruzione di due fabbricati da adibire ad albergo e recupero funzionale di tre strutture esistenti. Approvazione ai sensi dell’articolo 10 del vigente Regolamento edilizio comunale, deroga articolo 14, comma 1 bis del DPR 380/2001”***.

A tal proposito, oggi il Presidente Liviano, facente funzioni quale Consigliere anziano nella Commissione Assetto del Territorio, ha inoltrato al sottoscritto e al dirigente all’Urbanistica una nota avente ad oggetto: “Richiesta di integrazione documentale della proposta n. 149 del 02.12.2022 - Relazione tecnico-amministrativa della Direzione”. Quindi chiede - architetto Netti – “...in occasione dell’odierna audio adunanza, su sollecitazione dei componenti della scrivente Commissione, è emersa l’esigenza di acquisire la relazione tecnico- amministrativa (non tecnico-illustrativa perché è già acquisita) del provvedimento di cui all’oggetto, debitamente motivato dal dirigente al fine di verificare la sussistenza dei requisiti normativi e amministrativi, nonché la regolarità del procedimento su riferito”.

Ci sono interventi?

Il Presidente Fiusco ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Fiusco**

Grazie, Presidente. Noi su questa proposta di Consiglio chiediamo il ritiro, perché non è stato espresso parere. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Presidente: ritiro o rinvio? Ha detto, credo, ritiro.

**Consigliere Fiusco**

Dobbiamo esprimere il parere, quindi dobbiamo chiedere il rinvio.

**Presidente Bitetti**

Il rinvio. Se non ci sono proposte in senso opposto... No. Mettiamo in votazione la proposta del Presidente della Commissione CAT, di rinvio del punto ad altra seduta.

*22 voti a favore, un contrario, 3 astenuti: quindi la proposta di rinvio è approvata.*



**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto numero 6 iscritto all'ordine del giorno: **“Aggiornamento dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini IMU di cui alla delibera di Giunta comunale n. 74/2010”**.

Ci sono interventi sul punto, Consiglieri?

*(Interventi fuori microfono)*

No, ho capito che c'era un'attenzione, non avevo capito se fosse relativa al punto o si potesse andare avanti.

**Consigliere Odone**

*(parole fuori microfono)* ...all'ultimo piano, è in corso, c'è una diretta in corso già sui canali social, è una vicenda importante.

**Presidente Bitetti**

Va bene. Io ho tutto il tempo che volete, forse dovremmo chiamare i Vigili del Fuoco, ma credo che siano già intervenuti.

Perdonate... Sì, per carità, immagino che ci sia già un intervento, tra l'altro l'Assessore alla Polizia Locale mi dice che il sistema è attivo per poter domare le fiamme e anche per dare assistenza ai cittadini che ne hanno bisogno. Grazie.

Quindi darei la parola al Presidente Fiusco che ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Fiusco**

Presidente, grazie.

Chiediamo il rinvio anche della proposta di Consiglio numero 144, per gli stessi motivi del punto precedente. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Se non ci sono proposte in senso opposto, metto in votazione la proposta di rinvio presentata dal Presidente della Commissione CAT.

Chiedo scusa, siamo in Aula...

*(Interventi fuori microfono)*

Beh, è un incendio, per carità, speriamo che vada bene, però diciamo che la nostra azione può essere relativa. Comprendo il disagio a dover...

*23 presenti: 18 voti a favore, 5 astenuti, il rinvio è approvato.*

**Presidente Bitetti**

Chiedo al Consiglio di... chiedo scusa, abbiamo avuto una sollecitazione della Direzione competente: il punto iscritto con l'aggiuntivo, in riferimento alla "Adozione di misure relative al canone unico patrimoniale", la Direzione competente chiede una comunicazione perché, essendo oggi 30 ed essendo previsto per domani il termine per l'adempimento, chiede al Consiglio di esprimersi, quindi vorrei proporre al Consiglio l'anticipazione dell'ultimo punto iscritto all'ordine del giorno, che è stato fatto con l'aggiuntivo.

Quindi, se non ci sono proposte in senso opposto, metto in votazione l'anticipazione del punto, punto numero 11.

Chiedo scusa, ci dobbiamo esprimere sull'anticipazione del punto numero 11.

*28 votanti: 22 a favore, un contrario, 5 astenuti, il punto è approvato.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo alla trattazione del punto iscritto al numero 11 dell'ordine del giorno:  
*“Adozione misure relative al canone unico patrimoniale e mercatale”.*

*(Intervento fuori microfono)*

No: abbiamo votato solo l'anticipazione del punto.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, dovremmo votare – Grazie, Consigliere de Martino - anche l'immediata eseguibilità.

Quindi, chiedo se ci sono interventi sul punto numero 11.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Chiusa la fase delle discussioni di voto, pongo in votazione il punto numero 11 iscritto all'ordine del giorno.

*19 voti a favore, un contrario, 8 astenuti: il Consiglio approva.*

**Presidente Bitetti**

Votiamo per l'immediata eseguibilità, in modalità elettronica.

*27 votanti: 18 voti a favore, un contrario, 8 astenuti. E' approvata anche l'immediata eseguibilità.*

**Presidente Bitetti**

Continuiamo con l'ordine dei lavori, punto numero 6 iscritto all'ordine del giorno...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, rettifico, ho letto male.

Punto numero 7: ***“Approvazione Documento Strategico del Commercio, ai sensi dell'articolo 12 della Legge regionale”.***

Questo punto viene ritirato perché c'è una richiesta di rinvio da parte della Direzione proponente, con nota numero 20324/2023 del 27.01.2023.

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo – grazie, dottoressa Dell’Erba - punto numero 8:  
***“Istituzione dell’imposta di soggiorno ed approvazione del relativo Regolamento comunale”.***

Ha chiesto di intervenire il Presidente Lo Muzio: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Lo Muzio**

Grazie, Presidente.

Io riguardo questo punto chiedo il rinvio, perché la Commissione è ancora alle prese con l’audizione delle categorie. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente.

Se non ci sono proposte che vanno in senso contrario, metto in votazione la proposta di rinvio presentata dal Presidente Lo Muzio.

Chiedo ai Consiglieri di esprimere il proprio voto.

*Siamo in 26 prenotati: 26 voti a favore, all’unanimità la proposta di rinvio è approvata.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 9: *“Approvazione Regolamento del Gruppo comunale di Protezione Civile del Comune di Taranto”*.

Chiedo se ci sono interventi sul punto.

Ha chiesto di intervenire la Presidente Fornaro: prego, ne ha facoltà.

**Consigliera Fornaro**

Oggi ci troviamo ad approvare il Regolamento del Gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile. Come sappiamo, noi come Comune di Taranto abbiamo una serie di volontari che ogni giorno si attivano e di questo - penso a nome della maggioranza, ma penso veramente a nome di tutti - vorrei ringraziarli perché fanno veramente un bel lavoro per tutti, perché li troviamo in numerose occasioni sempre a presidiare quelle che sono le situazioni dove c'è la presenza di più gente, in degli eventi e quant'altro.

Come sappiamo, le responsabilità assegnate a questo Comune rendono necessaria una adeguata organizzazione a supporto di quello che è l'Ente Locale, anche per fronteggiare quelle che sono le situazioni di emergenza.

Il Gruppo comunale di Protezione Civile di Taranto si è iscritto all'elenco regionale già nel 2016; a questo Gruppo possono partecipare tutti i cittadini che vogliono prestare la loro opera in favore della collettività, in maniera liberale e soprattutto con rinuncio a qualsiasi tipo di compenso.

Per questo, al netto - come ho già detto - dei ringraziamenti, ci troviamo oggi ad approvare per la prima volta questo Regolamento che è – appunto - solamente quello relativo al Gruppo comunale e che si collega a quello che è il Regolamento del 2018 del Comune di Taranto dispone per quanto riguarda la Protezione civile. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Fornaro.

Ha chiesto di intervenire Presidente Battista. prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Francesco Battista**

Grazie, Presidente.

Io invece chiederei ai colleghi Consiglieri di rinviare questo punto, perché in data 22 dicembre (mi sono documentato) l'ANCI a livello nazionale e, quindi, anche della Puglia ha emanato uno schema deliberativo uguale per tutti. Tra virgolette, alcuni punti di questo Regolamento del Gruppo comunale di Protezione Civile vanno contro un Regolamento comunale dei Servizi di Protezione Civile emanato dal Sindaco... dal Consiglio comunale in data 27..03.2018, con una delibera, ci sono alcuni punti che vanno in contrasto, come per esempio il fatto che i volontari possono entrare dopo aver raggiunto la maggiore età, mentre invece in questo Regolamento parla di 16 anni. Quindi chiederei, prima di

prendere una decisione in merito, di verificare bene – ripeto - perché c'è uno schema a livello nazionale che non è stato messo in campo con questo Regolamento che dovremmo seguire, perché dice che questa norma prevede che entro sei mesi tutti i Comuni italiani dovrebbero adeguarsi. Quindi, onde evitare poi di farlo di nuovo tra sei mesi, forse sarebbe meglio rivederlo e prendersi un po' di tempo per decidere.

Poi decidete voi insomma, l'Aula è sovrana. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista. Credo che la Presidente Fornaro voglia replicare. C'è una proposta di...

*(Intervento fuori microfono)*

No, nel senso che faceva una... Il Presidente Battista ha fatto una proposta sul punto di rinvio e, quindi, credo che la Presidente Fornaro voglia intervenire.

### **Consigliera Fornaro**

Era solo sulla proposta di rinvio, in modo che poi la possiamo mettere ai voti.

In realtà ringrazio il Consigliere Battista che mi aveva anche fatto presente di questa comunicazione dell'ANCI del 16 dicembre, però mi preme sottolineare che questa comunicazione che è stata fatta dall'ANCI, del 16 dicembre, è semplicemente una comunicazione relativa ad una Conferenza Unificata che c'è stata tra Stato e Regioni dov'è stata approvata una linea d'intesa sull'emanazione di una futura direttiva e di un futuro schema di Regolamento.

Quindi ad oggi, diciamo, la direttiva ancora non è in essere, c'è solamente una bozza di direttiva che - ripeto - è stata approvata nella Conferenza Unificata Stato-Regioni e, idem, c'è uno schema di Regolamento che è ancora in bozza. Quindi, una volta che sarà quello definitivo, io come Presidente di Commissione - ovviamente poi, Presidente, lo metteremo ai voti – proporrei di approvare il Regolamento oggi e poi, una volta che la direttiva diventerà definitiva e lo schema di Regolamento uguale, proporremo poi delle eventuali modifiche.

Però voglio anche fare presente che abbiamo fatto, comunque, una verifica rispetto a quello che è l'allegato previsto dall'ANCI e in realtà le modifiche sono sostanzialmente comunque poche rispetto a quello che è il regolamento che noi oggi andremo ad approvare. E, tra l'altro, anche in relazione a dei suggerimenti che ci sono arrivati anche dai Consiglieri di opposizione in relazione alla questione se il Gruppo comunale di volontari Protezione Civile dovesse essere o meno iscritto al Registro dell'Ente terzo settore, su questo c'è stata una nota del 30 giugno 2022 del Ministero del Lavoro dove stabilisce che i Gruppi comunali di Protezione Civile sono iscritti automaticamente al Registro dell'Ente terzo settore, alla lettera G e viene rubricata "Altri Enti del terzo settore".

Diciamo che questo schema di Regolamento e questa determina, direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che verrà poi emanata successivamente - che,

ripeto, non è ancora oggi in vigore - si basa proprio su questa nota del 30 giugno 2022, perché il Ministero del Lavoro è intervenuto a dirimere una controversia che era nata da una lettura, da una interpretazione del decreto legislativo del 2008 sul Regolamento della Protezione Civile nazionale in merito proprio al fatto se i Gruppi comunali di Protezione Civile dovessero essere o meno iscritti nel Registro dell'Ente terzo settore.

Quindi, diciamo che questo schema di Regolamento dirime ogni controversia sul punto che - mi preme sottolineare - era un punto che è stato anche attenzionato dalla Commissione e da qui deriva questa direttiva. Però - ribadisco - ad oggi ancora non abbiamo uno schema definitivo, quindi ritengo che questo Regolamento oggi possa essere considerato valido.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliera Fornaro.

Consigliere Cosa: c'è stata una proposta di rinvio e una contro, non è possibile continuare. Se poi deve fare l'intervento sul punto, lo faremo lì dove il Consiglio dovesse decidere di rifiutare la proposta di rinvio sollevata dal Presidente Battista.

Quindi, se il Consigliere Battista... il Presidente Battista mi fa cenno, metto in votazione la proposta di rinvio.

*(Intervento fuori microfono)*

“Presidente”: mi sono corretto, datemi il tempo di abituarci, lo abbiamo eletto da poco.

Possiamo mettere in votazione la proposta di rinvio del punto, proposta dal Presidente Battista, il punto è il numero 9.

Quindi stiamo votando per la proposta di rinvio presentata dal Presidente Battista.

*26 votanti: 19 contrari, 7 a favore, la proposta di rinvio è respinta.*

### **Presidente Bitetti**

Procediamo con l'esame del punto.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Cosa: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Cosa**

Grazie, Presidente.

Ovviamente, noi eravamo a favore... abbiamo votato per il rinvio perché abbiamo notato, in questi mesi di discussione in Commissione, diverse questioni che poi, neanche a farlo a posta, le abbiamo ritrovate tutte nella direttiva. La direttiva emanata dal Ministro per la Protezione Civile ha il senso proprio di evitare che i Comuni vadano ognuno per la propria strada, quindi uniformare. Anche perché riteniamo - e l'ho ribadito anche in Commissione Affari Generali - che questo Regolamento ponga troppa discrezionalità in capo agli Amministratori. La discrezionalità in capo agli Amministratori non è mai il massimo, perché poi si incorre in errori. Abbiamo più volte detto in Commissione,



interrogando anche l'Assessore al ramo, che comunque il Gruppo di Protezione Civile deve far parte dell'Ente di terzo settore, lo ritroviamo nella direttiva, però vediamo che comunque si vuole andare avanti con questo Regolamento.

Ci balza agli occhi della direttiva che si possono iscrivere al Gruppo di Protezione Civile cittadini che hanno compiuto la maggiore età, quando invece il Gruppo comunale di Taranto fa aderire anche ragazzi minori; abbiamo sollevato in Commissione questioni relative alla funzionalità e alla vita dello Statuto stesso di questo di questo Gruppo, come ad esempio quello di far votare i volontari operativi e volontari non operativi, mettendo - anche in questo caso - troppa discrezionalità nelle mani di chi governa questo Gruppo.

Così come la figura del coordinatore: la direttiva dice che viene eletto, perché tutte le associazioni, gli enti del terzo settore vivono una vita interna democratica, come tutte le associazioni; qui, invece, il coordinatore lo nomina direttamente il Sindaco. Io capisco che è più rapido, ci si sceglie chi vuole, i volontari sono costretti ad essere volontari, ad aderire a tutti i servizi.

Ad esempio, un'altra nota stonata di questo Regolamento è quello che se i volontari non aderiscono a tre iniziative per tre volte vengono eliminati dal Gruppo: ci pare un po' esagerato.

Quindi, riteniamo che questo documento, questo regolamento così come ci è stato presentato non sia democratico nelle sue regole che si è dato. Ovviamente, noi abbiamo proposto un rinvio per lavorare insieme... continuare a lavorare insieme nella Commissione, però puntualmente le nostre proposte vengono rinviate al mittente.

Ovviamente, preannuncio il nostro voto contrario a questo Regolamento. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Cosa.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Battista: prego.

### **Consigliere Francesco Battista**

Semplicemente per motivare la richiesta che avevo fatto del rinvio, alcune cose le ha già anticipate il Consigliere Cosa. In questo Regolamento vengono anche menzionate alcune cose che secondo me non vanno bene, come ad esempio il fatto che, per poter essere operativi, si guardi all'età: l'età in realtà è una cosa relativa fino ad un certo punto, perché ciò che secondo me deve essere importante non è tanto l'età ma la condizione fisica, e la condizione fisica la può dichiarare chiaramente solamente un medico competente in materia, non certo un regolamento. Come anche il fatto della differenza di voto tra il personale operativo e non operativo: il personale non lavorativo, secondo questo regolamento, non avrà diritto di voto; nel Regolamento c'è scritto, appunto, che il coordinatore lo sceglie il Sindaco, invece nello schema tipo che verrà adottato è previsto che il coordinatore venga scelto dall'assemblea.

Questi sono dei punti che, secondo me, non vanno bene. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista... Presidente Battista.

*(Intervento fuori microfono)*

Per cosa? Come, ha fatto la relazione! Prego, è un chiarimento.

**Consigliera Fornaro**

Sarò velocissima, solo a chiarimento. Lo schema tipo dell'ANCI prevede che il coordinatore è nominato dal Sindaco ed eletto dall'assemblea, diciamo che invece nel nostro Regolamento c'è scritto solamente che il coordinatore è nominato dal Sindaco, ma siccome il coordinatore presiede l'assemblea va in automatico che il coordinatore è eletto dall'assemblea. Ho chiesto conferma prima all'Assessore che prima stava anche qui, mi dispiace che si è dovuto allontanare. Il nostro coordinatore viene nominato dall'assemblea... è eletto dall'assemblea.

Quindi c'è una distinzione: lo schema-tipo... lo schema prevede che il coordinatore è nominato dal Sindaco...

*(Intervento fuori microfono)*

Per me non è un problema. C'è scritto che il coordinatore è nominato dal Sindaco ed è eletto dall'assemblea, però va de plano – capito, France'? - perché è “nominato”, “nominato”, non “eletto”.

*(Intervento fuori microfono)*

*Scripta manent*, sono d'accordo.

**Presidente Bitetti**

Grazie. Ci sono altri interventi sul punto?

Ci sono interventi? No, quindi è chiusa la fase degli interventi.

Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Martino: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere De Martino**

Presidente: io devo dare atto alla Presidente Fornaro e alla Commissione che su questo Regolamento abbiamo dedicato la dovuta attenzione, perché è un Regolamento importante, è un Regolamento classicamente operativo - no? - la sua essenza è quella di costituire, di dar vita ad una struttura operativa. Come tutti i regolamenti, io penso che lo potremmo anche intendere come Regolamento di prima attuazione in fase sperimentale; in corso d'opera, tutti i correttivi che si dovessero rendere necessari sulla scorta dell'esperienza, possono essere elementi di miglioramento in divenire.

Per cui, diciamo che come “prima ossatura”, prima scrematura di un Regolamento ad un modello organizzativo, credo che la proposta e il Regolamento allegato al momento rispondano alle nostre esigenze, fermo restando (ma credo che il Presidente l'abbia anche

detto per le vie brevi) che in corso d'opera, laddove si dovessero rendere necessari dei miglioramenti, dei perfezionamenti, credo che questo sia possibile.

Quindi noi, come gruppo del PD, esprimiamo un voto favorevole dicendo che ogni cosa è migliorabile, ogni cosa è perfezionabile. Per cui, tenendo in evidenza e considerando (anche a futura memoria) i suggerimenti e le osservazioni che sono state avanzate dagli altri colleghi, io penso che oggi noi possiamo dare questo primo strumento alla nostra Amministrazione, fermo restando - ripeto - che c'è la disponibilità in corso di attuazione, eventualmente laddove fosse necessario, di migliorare o di perfezionare alcuni passaggi o alcuni dispositivi.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere De Martino.

Do comunicazione al Consiglio che, in base a quelle proposte emendative sollevate dalla Commissione, la Direzione proponente ha prontamente corretto e trasmesso una presa d'atto degli emendamenti, con nota 20359 del 27.10.2023.

Quindi, non avendo altri interventi... Sì, per dichiarazione di voto il Consigliere Cosa. Ma non l'aveva già anticipata la dichiarazione? La vuole dettagliare meglio. Prego.

### **Consigliere Cosa**

Grazie. Io capisco questo segnale che arriva dal Consigliere De Martino, lo rivedremo sicuramente, così come nelle parole del Presidente di Commissione Stefania Fornaro, però noi abbiamo anche il dovere di dotare la città di regolamenti che comunque sono completi, che sono giusti, analizzati. Cioè tutta questa fretta... voglio dire: se la direttiva la dobbiamo recepire, facciamo un'altra Commissione, faremo un altro Consiglio comunale, perché dobbiamo sempre votare degli strumenti, in questo caso un Regolamento che poi dobbiamo rivedere?

Ce lo dite anche voi che è da rivedere, c'è una direttiva che dà delle indicazioni, la questione la sta gestendo l'ANCI per uniformare tutti i Comuni, ha dato uno schema tipo e ne facciamo un regolamento dove, comunque, abbiamo espresso una serie di perplessità. E poi tutta 'sta fretta...!

Il Gruppo di Protezione Civile è già operativo. E anche su questo, sull'operatività del Gruppo di Protezione Civile c'è tanto da dire, perché non è a discrezione. Cioè questi hanno dei compiti, ma da quello che vedo e dalle segnalazioni che ci arrivano, viene utilizzato anche in maniera un po' sommaria, perché il Gruppo di Protezione Civile viene utilizzato per determinate questioni che bene sono espresse nella direttiva, nella bozza di regolamento, certamente non viene utilizzata a via d'Aquino come deterrente di chissà che.

Quindi rinnovo l'invito, dichiarando anche questa volta che voteremo in maniera contraria, a ritirare e a lavorare. Cioè è anche un segnale di apertura, voglio dire. Nessuno si nega però cerchiamo di fornire uno strumento al massimo della completezza. Abbiamo fior di avvocati - no? - nel Consiglio comunale e nelle Commissioni, abbiamo gente che

ha esperienza nel terzo settore, le due Presidenti - sia Stefania Fornaro che Patrizia Mignolo, perché molti regolamenti li studiamo, li analizziamo anche nella Commissione Servizi - danno la loro disponibilità a discutere; forzare mi pare, comunque, che non appartenga ad un Consesso come il Consiglio comunale. Però a voi la scelta. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Cosa.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tribbia: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Tribbia**

Grazie Presidente, grazie colleghi.

Mi permetto di suggerire comunque al Consigliere Cosa e all'intero Consiglio che, nonostante già qualcuno abbia avuto modo di ribadire che questo Regolamento è stato trattato abbondantemente dalla Commissione Affari Generali, nella quale ha avuto modo ogni Consigliere di poter apportare i primi suggerimenti, questo Regolamento ci viene chiesto con urgenza dalla Regione, motivo per cui anche l'Assessore Ciraci - che era presente fino a pochi minuti fa e ha dovuto raggiungere il luogo dell'incendio - avrebbe chiarito anche lui questi aspetti, quindi mi permetto io di puntualizzare questa questione, dove - appunto - questo Regolamento è sollecitato dalla Regione, non si può più rimandare il licenziamento di questo provvedimento. Almeno questa è la nostra posizione.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Tribbia.

Non ho altri interventi per dichiarazioni di voto in prenotazione, quindi chiudiamo la fase della dichiarazione di voto.

Mettiamo in votazione elettronica il punto numero 9 iscritto all'ordine del giorno.

Siamo in Aula in 26.

18 voti a favore... 19 voti a favore, 7 contrari: il Consiglio approva.

**Presidente Bitetti**

Votiamo l'immediata eseguibilità... Siamo in votazione dell'immediata eseguibilità del punto numero 9.

19 voti a favore, 7 contrari: l'immediata eseguibilità è approvata.

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 10: **“Costituzione Commissione Toponomastica - Nomina componenti interni”**.

Ricordo al Consiglio che è possibile esprimere una sola indicazione e che saranno eletti, con il rispetto dell’opposizione, cinque Consiglieri comunali quali componenti della Commissione Toponomastica.

Per quanto riguarda la votazione, faremo come prima: i Consiglieri saranno chiamati al tavolo della Presidenza e, quindi, poi i Consiglieri esprimeranno il proprio voto sulla apposita scrivania.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, Consigliere Papa, mi dia solo un secondo e le do la parola.

La Commissione Toponomastica, oltre a delle figure già indicate e specificate nella proposta di deliberazione, deve esprimere - chiedo scusa, Consigliere Tribbia - ...il Consiglio deve esprimere cinque componenti scelti, nominati tra i Consiglieri comunali che faranno parte della Commissione, con il rispetto della opposizione o, meglio, minoranza.

Si potrà esprimere solamente un nome in scheda.

*(Intervento fuori microfono)*

No, si può esprimere solamente un nome e, quindi, ogni Consigliere sarà chiamato a votare in maniera anonima sulla scrivania e dopo imbotcherà la scheda nell’apposita urna. Grazie.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Papa e dopo...

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, allora ha chiesto, per mozione d’ordine, del Consigliere De Martino: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere De Martino**

Presidente: siccome si tratta di una norma regolamentare procedere alla votazione, io come mozione d’ordine, invece, proporrei all’intero Consiglio, se c’è convergenza e accordo, di dare alla Presidenza direttamente i nomi.

**Presidente Bitetti**

Consigliere De Martino: per quanto mi riguarda, non c’è problema però, purtroppo, ai sensi del Regolamento...

**Consigliere De Martino**

Sì, Presidente, ma in questo caso il Consiglio è sovrano e, sentito anche il Segretario generale, penso che si possa derogare laddove ci fosse una volontà unanime del Consiglio, di presentare direttamente che i nomi nelle proporzioni che sono stati individuate.

**Presidente Bitetti**

L'articolo 65 a proposito dei modi di votazione, al comma 6 dice che se si tratta di nomine, il voto deve avvenire in maniera segreta. Guardate: per quanto mi riguarda, se il Consiglio - come diceva il Consigliere De Martino - autorizza, per quanto mi riguarda io non ho assolutamente alcun problema ad andare in votazione palese. Possiamo anche concordarlo.

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere De Martino: se lei fa la proposta, io la metto ai voti, non ho problemi assolutamente, il Regolamento si dice di farlo in maniera segreta.

**Consigliere De Martino**

Presidente: io conosco il Regolamento e ho fatto una premessa, ho detto: laddove l'intero Consiglio comunale per questa circostanza dovesse ritenere di poter condividere la proposta di presentare i nominativi dei cinque candidati...

**Presidente Bitetti**

Allora, Consigliere De Martino facciamo così: se non c'è alcun Consigliere che ostacola la procedura palese, procediamo con la lettura delle proposte che arriveranno dal Consiglio, nomi secchi ovviamente.

Quindi non c'è nessun Consigliere che si oppone a questa modalità? Possiamo fare per alzata di mano una votazione?

Chi è a favore, alzi la mano.

Mi sembra di capire all'unanimità.

Controprova: chi si astiene? Chi è contrario?

Quindi all'unanimità il Consiglio decide di andare in votazione palese.

Se per favore mi potete consegnare... Va bene, la fa il Consigliere Tribbia, quindi fa una proposta il Consigliere Tribbia: prego.

**Consigliere Tribbia**

Grazie, Presidente.

In qualità di Consigliere delegato al Decentramento, mi sono stati consegnati i nominativi in rappresentanza della maggioranza e della minoranza, cinque Consiglieri, di cui tre di maggioranza e due di minoranza. Le indicazioni sono per la Consigliera Bianca, della Consigliera Fornaro, Patano; per la minoranza il Consigliere Cosa e il Consigliere Festinante. Mi sono permesso di dire Bianca, per non sbagliare il cognome.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Tribbia. Quindi la Consigliera Boshnajku.

Quindi, la proposta è nel rispetto delle minoranze, tre nomi dei Consiglieri di maggioranza che sono la Consigliera Boshnajku, la Consigliera Fornaro e il Consigliere Patano; per quanto riguarda la minoranza, se non ci sono osservazioni o contrarietà, il Consigliere Cosa e il Consigliere Festinante.

Chiedo al Consiglio se nessuno si oppone a questo modo di operare, ai nomi...

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, quindi andiamo in votazione elettronica sulla proposta: “Costituzione nomina Commissione Toponomastica”, il punto è il numero 10 iscritto all’ordine del giorno.

Ripeto i nomi: Consiglieri Patano, Fornaro, Boshnajku, Cosa e Festinante.

Andiamo in votazione elettronica. Scusate, mi permetto...

Siamo in 26 in Aula: *26 voti a favore, quindi all’unanimità.*

Votiamo l’immediata eseguibilità, nel frattempo do comunicazione che il Consiglio ha approvato il punto numero 10.

### **Presidente Bitetti**

Votiamo l’immediata eseguibilità e poi mi permetto di fare una comunicazione, avendo colto...

*Quindi 26 voti a favore, anche l’immediata eseguibilità è approvata all’unanimità.*

### **Presidente Bitetti**

Mi permetto di fare una comunicazione, per quello che ho potuto cogliere dal dibattito: che l’intero Consiglio comunale manifesta, nei confronti delle famiglie colpite da questo grave incendio, solidarietà, auspicando che nessuno si sia fatto male.

La seduta è chiusa alle 17:18...

*(Intervento fuori microfono)*

Questo mi dispiace! Dichiaro chiusa la seduta alle 17:18 e auguro a tutti buon proseguimento di giornata.